

1654 ni, e con le bandiere alla Porta, ostentando agli occhi del Rè una specie d'insigne trionfo. Dall'altra parte il Benzoni, & i due Conti Capra erano stati i primi a portar al Generale l'avviso di così infelice successo, accaduto appunto a venti di Marzo. Il Delfino si ridusse a Zara a consolar i popoli afflitti, e raccogliere le reliquie disperse. Da Venetia subito gli furono spedite quattro compagnie di Corazze, e due di Cavalli leggieri, cinquecento huomini dell'ordinanze dell'Istria, e buon corpo di gente pagata; e per il comando dell'Armi il Baron Massimiliano d'Erbestein fù inviato. Delle forze marittime accresciute d'una galea fù dato il governo a Luigi Civrano, Governator straordinario del Golfo. Et accioche avesse la giustizia il suo dritto, se nel fatto alcun mancamento fusse accaduto, fù destinato Marco Contarini per Inquisitore, dal quale riferitosi poi al Senato il successo, furono chiamati alle carceri il Benzoni, & il Conte Enrico Capra, che dal Consiglio di Quaranta Criminale, a cui fù demandato il giudicio, restarono assoluti. I Turchi, sbandata la loro militia, non tentarono altro, se non, che i Sangiachi di Scutari, e d'Erzegovina s'avvicinarono a Perasto; e quegli abitanti fortiti li obligarono a ritirarsi; come pure sette fuste entrate nel canale per secondare l'impresa furono costrette alla fuga. Lo Smiglianich ritornando da Corbavia carico di prigionie, e di preda, riposando la notte in un villaggio, che credeva di sua confidenza, tradito dagli abitanti fù sorpreso da' Turchi, e postosi a cavallo con sei, o sette de' suoi, sopraffatto da maggior numero fù ucciso combattendo con intrepido cuore. Ancorchè l'infelice successo di Clin indebolisse alquanto l'espeditone del Capitan General Mocenigo, poichè una parte delle militia convenne passar in Dalmatia, partì egli ad ogni modo con quattordici navi, e seco condusse Alessandro Marchese del Borro, ricevuto agli stipendii della Republica, con carica indipendente da ogni altro, fuorchè dal Capitan Generale. Egli era de' più stimati Capitani d'Italia, agguerrito nell'Alemagna, e comandando gli anni addietro l'armi della Lega in Toscana, aveva dato gran foggio di sè, e della disciplina sua militare. S'imbarcò parimenti Oratio Principe di Parma, Generale della Cavalleria, con

*Luigi Civrano fatto Governatore straordinario del Golfo.*

*Chiamati alle carceri il Benzoni, ed il Capra vengono assoluti.*